



Verbale dell' incontro fra ANCI/Legautonomie Emilia-Romagna e CGIL CISL UIL dell'Emilia-Romagna – mercoledì 8 aprile 2015

Si è svolto a Bologna, in data 8 aprile 2015, un incontro tra ANCI, Legautonomie, OOSS Confederali e Caf, per fare il punto sull'applicazione del DPCM 159/2013 (ISEE).

Dopo ampia ed articolata discussione, che ha preso in esame tutti gli aspetti della questione – la risposta del Governo alla sentenza Tar del Lazio, i problemi organizzativi dei Caf, i ritardi nel rilascio delle DSU, i numerosi quesiti interpretativi che non trovano risposta – si è condiviso di agire, in questa fase transitoria, per governarla in modo coordinato dal livello regionale.

Per quanto riguarda le funzioni a titolarità comunale, attraverso la definizione di linee guida e orientamenti omogenei che fanno seguito alle indicazioni già inviate nel dicembre 2014; per quanto riguarda le funzioni a titolarità regionale (socio sanitario, Erp, diritto allo studio), attraverso atti normativi che confermano i precedenti sistemi di compartecipazione alla spesa, fino alla verifica delle nuove DSU prevista per ottobre 2015.

A questo scopo il tavolo ANCI, Legautonomie, OOSS, Caf verrà riconvocato per dare continuità al lavoro di approfondimento e verifica iniziato oggi e per gestire i problemi che si evidenzieranno.

Le parti ribadiscono i criteri fondamentali su cui il nuovo sistema dovrà essere orientato:

- la stesura di regolamenti distrettuali (o di ambito ottimale) per dare omogeneità ed equità al sistema di compartecipazione alla spesa;
- a fini di salvaguardia dell'universalismo del diritto di accesso ai servizi lo strumento ISEE non deve essere utilizzato per definire l'accesso ma per regolare in modo più equo la compartecipazione alla spesa.

Nella fase transitoria:

- condividono la necessità di proporre ai Comuni, in accordo con i Caf territoriali, la riprogrammazione delle scadenze per la presentazione delle DSU che si possono procrastinare, al fine di evitare l'ingorgo presso i Caf e per mantenere fluido il percorso di accesso alle prestazioni agevolate.

In questo senso andrà data priorità alle domande per i servizi educativi, allungando al massimo i tempi per la presentazione delle DSU ma con l'obiettivo di garantire il regolare avvio del prossimo anno scolastico.

- rispetto al sistema di compartecipazione nella fase transitoria si condivide la necessità, tenendo ferme le attuali regole, di raccogliere le nuove Dsu, sia per chi è già nel sistema che per chi accede per la prima volta, e di andare a verifica a ottobre per valutare la necessità di rideterminare le soglie, prevedendo eventuali compensazioni a rideterminazione avvenuta.

Le parti convengono inoltre di attivare un tavolo tecnico congiunto tra Regione, AALL, OOSS e CAF, con il compito di monitorare efficacemente il processo in corso, dare interpretazioni omogenee ai dubbi più frequenti, condividere i dati oggettivi della verifica che porrà le basi del nuovo sistema a partire dal 2016.



A tale scopo le OOSS formalizzeranno la richiesta anche alla Regione, dopo averla condivisa con ANCI e Legautonomie dell'Emilia-Romagna.

Per ANCI Emilia-Romagna
Il Direttore, Gianni Melloni

Per CISL Emilia-Romagna

Per Legautonomie Emilia-Romagna
Il Direttore, Paolo Pirazzini

Per CGIL Emilia-Romagna

Per UIL Emilia-Romagna

Bologna, 27 aprile 2015